

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisl: stampa				
26	Ciociaria Editoriale Oggi	09/06/2016	REFEZIONE SCOLASTICA ORA SCATTA LO SCIOPERO	2
1	Corriere di Verona (Corriere della Sera)	09/06/2016	ATV IN HOUSE, SALE LA TENSIONE LAVORATORI CONTRO LA PROVINCIA	3
8	E Polis Bari	09/06/2016	PETRUZZELLI RICETTA COR: NO SANATORIA SI' AI SOLDI	5
9	Il Centro	09/06/2016	D'ALFONSO NOMINA DEZIO NEL CDA DI TUA	6
9	Il Tirreno - Ed. Pisa	09/06/2016	DOCCIA FREDDA A ROMA: NESSUN FUTURO IN VISTA PER LA CARLO COLOMBO	7
16	La Provincia Frosinone	09/06/2016	SCIOPERANO I LAVORATORI DELLE MENSE SCOLASTICHE	8
25	La Sicilia	09/06/2016	L'AMT OGGI IN CONSIGLIO "SERVONO SCELTE CHIARE"	9
26	La Sicilia	09/06/2016	"SULL'AMT SERVONO SCELTE CHIARE E UN SERIO PIANO INDUSTRIALE"	10
22	L'Arena	09/06/2016	GESTIONE SERVIZIO BUS LA PROVINCIA RINVIÀ LA DECISIONE	11
Rubrica Cisl: web				
	Abruzzolive.it	08/06/2016	TRASPORTI SCIOPERANO PER 4 ORE, SERVIZI TUA A RISCHIO NEL PESCARESE	12
	Anief.Org	08/06/2016	ANSA - SCUOLA: ANIEF, CI SONO 30 MILA CATTEDRE CON ORGANICO DI FATTO	13
	Dire.it	08/06/2016	POSTE, UN MESE DI SCIOPERO DEGLI STRAORDINARI IN TUTTA LA TOSCANA	14
	Gonews.it	08/06/2016	[FIRENZE] TAXI AL NOLEGGIO CON CONDUCENTE: "ABUSIVISMO DENUNCIATO DA TUTTI. FACCIAMO BATTAGLIA COM	16
	Gonews.it	08/06/2016	[TOSCANA] POSTE, SLP-CISL PROCLAMA LA SCIOPERO DEGLI STRAORDINARI IN TUTTA LA REGIONE	19
	IlFriuli.it	08/06/2016	ACCORDO PER I TRASFERIMENTI IN REGIONE	22
	Regione.Fvg.it	08/06/2016	PERSONALE: 9/6, SIGLA ACCORDO TRASFERIMENTO DIPENDENTI COMUNI/PROVINCE	23
	Regioni.it	08/06/2016	[FRIULI VENEZIA GIULIA] PERSONALE: 9/6	24
	Stadio24.com	08/06/2016	PONTE DEL 2 GIUGNO, TRAFFICO INTENSO SULLE AUTOSTRADE	25
	Udine20.it	08/06/2016	PERSONALE: 9/6, SIGLA ACCORDO TRASFERIMENTO DIPENDENTI COMUNI/PROVINCE	26

Refezione scolastica Ora scatta lo sciopero

L'annuncio Indetto dalla **Cisal-Fisal** per gli stipendi non pagati
L'astensione dal lavoro è stata fissata per martedì 14 giugno

LAVORO

MASSIMILIANO PISTILLI

— Dopo gli appelli, la proclamazione dello stato di agitazione, al servizio mensa arriva lo sciopero.

A comunicare la drastica decisione il segretario della **Cisal** di Frosinone Massimo Arilli unitamente alla Rsa Paola Di Maulo. Tutto a seguito del mancato pagamento degli stipendi agli operatori e operatrici da parte della ditta appaltatrice. La data fissata per l'astensione dal posto di lavoro è stata fissata per il prossimo 14 giugno.

La decisione

È stata comunicata ufficialmente nella giornata di ieri alla direzione aziendale dell'Irse srl, al sindaco di Alatri Giuseppe Morini ed al responsabile del servizio la dottoressa Paola Manchi.

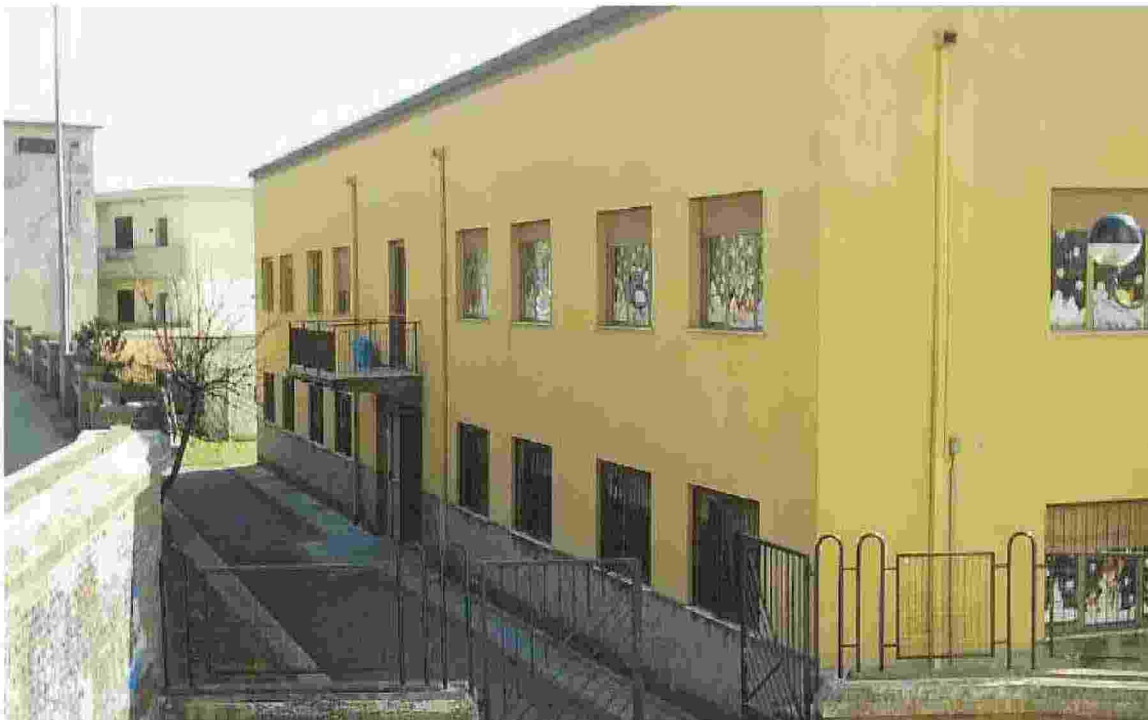
Spiega la decisione Massimo Arilli. «Il sottoscritto, segretario provinciale della Federazione Fisal, unitamente alla Rsa Paola Di Maulo, in riferimento a tutte le lavoratrici e lavoratori operanti presso il centro di cottura, che rifornisce di pasti tutte le mense scolastiche del comune, servizio affidato in appalto alla ditta Irse Srl, comunica i motivi di questa scelta».

La ricostruzione

«In data 5 maggio 2016 con apposito comunicato inviato alle parti - prosegue Arilli - è stato proclamato lo stato di agitazione

permanente. In data 24 maggio la nostra sigla sindacale, ha inviato alla ditta la messa in mora con diffida a pagare gli stipendi entro sette giorni. Ad oggi (ieri mercoledì 8 giugno 2016) la ditta Irse non ha ancora erogato le retribuzioni di aprile, maggio e addirittura la tredicesima mensilità 2015. Appurato che il servizio di refezione scolastica non rientra nell'elenco dei settori interessati dalla legge n.146/90 come modificata dalla legge n.83/2000, viene proclamato lo sciopero per tutte le lavoratrici per l'intera giornata di martedì 14 giugno». Si prevedono quindi disagi, ma vista la data le criticità ci saranno, soltanto per le scuole materne. Intanto però scoppia il caso della refezione scolastica, la mancanza di pagamento di stipendi arretrati porta a questa clamorosa decisione. E per il primario servizio è la prima volta! ●

**La comunicazione
è stata inviata
alla ditta Irse Srl
e al Comune
Disagi alle materne**



La scuola materna Luigi Ceci uno dei plessi della materna dove si avranno problemi per lo sciopero di martedì

L'AZIENDA DI TRASPORTI A VUOTO L'INCONTRO TRA PASTORELLO E TOFFALI

Atv in house, sale la tensione

Lavoratori contro la Provincia

Salta la seduta del consiglio ai Palazzi Scaligeri

VERONA Tensione alle stelle sul futuro del trasporto pubblico veronese. Il consiglio provinciale ha rinviato ieri il voto sulla delibera che proponeva l'affidamento in-house ad Atv, presenti in aula anche molti lavoratori delle due aziende private che, se la delibera sarà approvata, rischiano di dover chiudere i battenti. Poche ore prima, un colloquio a Palazzo Barbieri tra Antonio Pastorello e l'assessore comunale Enrico Toffali aveva visto restare ciascuno nella propria trincea. E le polemiche non sono finite.

a pagina **5** **Aldegheri**

Atv in house, tensione alle stelle

I lavoratori contro la Provincia

Slitta il consiglio ai Palazzi Scaligeri. Il presidente Pastorello incontra l'assessore Toffali: restano le posizioni divergenti. I sindacati: «A rischio 1.500 posti di lavoro»

VERONA Tensione alle stelle sul futuro del trasporto pubblico veronese. Il consiglio provinciale ha rinviato ieri il voto sulla delibera che proponeva l'affidamento in-house ad Atv, presenti in aula anche molti lavoratori delle due aziende private che, se la delibera sarà approvata, rischiano di dover chiudere i battenti. Poche ore prima, un colloquio a Palazzo Barbieri tra Antonio Pastorello e l'assessore comunale Enrico Toffali aveva visto restare ciascuno nella propria trincea: il presidente della Provincia per l'affidamento in-house, il Comune per la gara pubblica. E intanto i sindacati ricordano che su questo tema sono in ballo 1.500 posti di lavoro.

La questione

Come vi abbiamo raccontato dieci giorni fa, tutto è partito da una decisione dell'Ente di Bacino (Provincia, Comune di Verona e Comune di Legnago) che il 17 maggio ha votato l'affidamento in-house (Provincia e Legnago a favore, Verona contro) del servizio. In questo modo, Atv diverrebbe una sorta di «ufficio interno» dei due enti pubblici proprietari, che sono il Comune capoluogo e la Provincia, ciascuno col 50% delle azioni.

Palazzo Barbieri vorrebbe invece bandire una gara pubblica (che sarebbe molto probabilmente la stessa Atv). I due consigli comunali (Verona e Legnago) e quello provinciale devono ratificare quella decisione.

Le due posizioni

Ieri doveva farlo il consiglio provinciale, che però ha rinviato tutto, presenti diversi dipendenti di Veneto Bus e della Pasqualini, le due aziende che, se si va in house, rischiano di chiudere i battenti. «Se passa questa ipotesi – ci ha spiegato il direttore di Venetobus, Tiziano Idra – Atv perderà tutti i servizi commerciali che gestisce, anche attraverso di noi, lasciando i nostri dipendenti senza lavoro. Inoltre – ha aggiunto Idra – Atv non potrà più partecipare a gare per ottenere il servizio in altre province: e in alcune gare, come quella per Venezia, noi siamo in società con loro, e resteremmo automaticamente esclusi».

Dal dirigente del settore trasporti della Provincia, Paolo

Dominioni, una versione opposta: «L'affidamento in-house – ci ha detto – è l'unico modo legale perché non rischino di perdere il posto tutti gli 800 lavoratori di Atv: se si facesse la gara l'Azienda potrebbe perderla, visto che verrebbe messa sullo stesso piano degli altri concorrenti. E comunque la gara non si può assolutamente fare fino a che non si sa se il filobus si fa o non si fa e quanto va valutato ai fini della gara stessa». Da Palazzo Barbieri mostrano però due pareri legali (dello studio Cacciavillani, e dell'avvocato Caporale di Roma) secondo cui l'ostacolo è già stato superato in diverse zone d'Italia, sulla base dell'impossibilità giuridica d'interrompere un servizio pubblico, ragion per cui basterebbe indire la gara per ottenere una proroga del

servizio ad Atv fino a quando ogni problema (filobus compreso) non sia stato chiarito. Intanto scendono in campo anche i sindacati: secondo la **Cisal**, la Provincia vuole l'in-house solo «per coprire il notevole ritardo dell'Ente stesso nel bandire la gara», mentre Cgil, Uil e Sul ricordano che sono in gioco 1.500 posti di lavoro (tra Atv, Pasqualini e Venetobus) e

spiegano che «la gara pubblica sarebbe il modo più democratico e trasparente a condizione che il bando contenesse l'obbligo da parte del vincitore di non intaccare il numero dei dipendenti di Atv, Pasqualini e Veneta Bus e i loro salari. E lo stesso ragionamento - aggiungono - andrebbe fatto per l'eventuale affidamento in-house».

Il paradosso

Sul piano politico, resta un paradosso evidente. La giunta comunale voterà martedì prossimo una delibera per indire la gara, mentre la Provincia è appunto per l'in-house, ma i consiglieri provinciali sono in maggioranza tosciani, e quindi è presumibile che non votino contro la scelta del sindaco di Verona, che incidentalmente è

anche segretario del loro partito. E Pastorello potrebbe quindi essere messo in minoranza. Una commissione congiunta Comune-Provincia su questo tema, chiesta dal Pd, potrebbe comunque svolgersi all'inizio della prossima settimana, per cercare un compromesso che al momento sembra davvero difficile.

Lillo Aldegheri
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La protesta e il presidente
Qui a sinistra, lavoratori protestano in Provincia contro la volontà del presidente Antonio Pastorello (qui sopra) di voler affidare il servizio di trasporto pubblico «in house» ad Atv

La vicenda

● Il Trasporto Pubblico nella provincia di Verona è affidato ad Atv fino al 31 dicembre.

● La Provincia intende riaffidarlo all'Azienda in house, ovvero direttamente, trasformandola in una branca degli enti pubblici proprietari (Comune e Provincia, ciascuno al 50%).

● Il Comune vuole invece indire una gara pubblica (con Atv favorita).

Il trasporto pubblico

La Provincia di Verona vorrebbe affidarlo in house ad Atv; il Comune vuole la gara



Codice abbonamento: 125183































